

Mac Notizie

*A proposito dell'integrazione
tra Mac e le macchine di livello superiore.*

come unità individuali e singolarmente manipolabili con tutti i tool precedentemente descritti.

Ma mi sono accorto, come al solito, di essermi lasciato prendere la mano. Dirò solo, per concludere che l'output è possibile sia sulla Imagewriter, sia laser o, ancora meglio, specie per disegni eccedenti il talora frustrante formato A4, su plotter fino al formato A0 (il foglio massimo gestito è di oltre sei metri quadrati (ben 130 fogli A4)). Di più non è proprio il caso di dire; le figure allegate sono certo ben più eloquenti!

Conclusioni

Quando, qualche puntata fa, parlammo di Draw II dicemmo che il salto di qualità rispetto alla versione precedente era stato tale da far meritare, al nuovo pacchetto un diverso nome. Cad è intervenuto oggi e ha messo nell'angolo il pur potente Draw; ma sicuramente il paragone è improponibile, visto che il primo è un prodotto multipurpose, e il secondo è un tool tecnico estremamente specializzato ed efficiente, che va studiato a fondo per potergli far sprizzare tutta la potenza di cui è capace.

Qualche difetto, inutile dirlo, l'abbiamo notato, ma si tratta di peccati veniali; il più fastidioso (e forse l'unico significativo) è quello che zoomando in out, già al 50% il testo non è più rimpicciolito in proporzione con le figure; si tratta di qualcosa di davvero fastidioso, come dicevamo, solo se nel disegno si fa uso di riquadri di testo di una certa dimensione. Inoltre il programma ha una elevata idiosincrasia con numerosi INIT, per cui occorre prima del suo lancio disattivarli, o rinunciarci (gli stessi problemi li abbiamo trovati in Draw II).

A questo punto ci si chiede veramente dove intendiamo arrivare. La concorrenza si è fatta agguerrita ed è pronta a sferrare il suo attacco (sull'ultimo numero di una rivista americana dedicata a Cad si contano ben 27 pacchetti di uso generale e dalle caratteristiche simili a Claris Cad); ma riusciremo mai a impare tutto prima di vederli proporre la nuova versione o l'upgrade?

Claris Cad è già uno dei prodotti migliori attualmente disponibili sul mercato; e al momento di consegnare l'articolo in redazione (fine agosto) già si parla della versione 2, che pare sia stata distribuita in beta-version e che sarà disponibile per i primi mesi dell'anno prossimo (o forse ancora prima). Si preannuncia un raddoppio delle funzioni, di cui numerose intelligenti; staremo a vedere, anzi, a disegnare!

Oggi, negli USA, il mercato della connessione tra Mac e mainframe è tanto ampio da superare il numero di 50.000 prodotti l'anno e si prevede che il valore possa triplicare nel 1992. In particolare Apple ha orientato parte della sua ricerca verso la connessione delle sue macchine con Digital. Questa scelta parziale è stata motivata da James O'Gara, direttore dell'Apple Integrate Systems Group per lasciare ampio spazio (politica già usata in passato) agli sviluppatori indipendenti. Ciononostante, proprio in virtù dell'elevata domanda di prodotti di integrazione che, negli ultimi nove mesi, si è verificata, Apple ha garantito un supporto diretto per i servizi di integrazione ad almeno una trentina di compagnie. Si è trattato di un grosso impegno, anche in termini finanziari, che ha avuto come base una serie di lavori sperimentali su un progetto di integrazione (cui ha collaborato anche la CSX Transportation Inc di Jacksonville) di una rete che aveva come workstation dei Mac collegati a un network di VAX Digital, interconnessi da una rete telefonica progettata dalla AT&T.

Il secondo grande impegno portato avanti dalla Apple è partito nel gennaio 1988, nel momento in cui Apple e Digital raggiunsero un accordo per lo sviluppo di prodotti che consentissero un collegamento diretto di Mac con network Digital, tenendo conto che stime attendibili, eseguite dalla stessa Digital, rivelavano che almeno il 14% delle periferiche collegate con i VAX erano Macintosh.

I risultati non si fecero attendere; a distanza di otto mesi dalla stipula dell'accordo apparvero sul mercato due prodotti di questo sforzo congiunto. LanWorks, un programma per Mac che consente di collegare come server Mac, e che permette di collegare direttamente questi ad un network DecNet, anche con modalità local area. La connessione permette inoltre numerosi servizi complementari, come condivisione di memorie di massa, file (ivi compresi database costruiti con uno dei due sistemi) e periferiche di stampa; inoltre Mac beneficia dell'accesso alla rete di posta elettronica All-In-1, il sistema di automazione ufficio di Mac.

Il secondo prodotto della collaborazione Apple-Digital è il pacchetto SQL-Services dedicato al Mac. È possibile attraverso questo la integrazione di applicazioni Mac con basi di dati prodotte da pacchetti del tipo RDB Digital o DB2 IBM.

Comunque, Apple ha lasciato l'impegno della presentazione e della distribuzione di questi prodotti alla Digital, giustificando la decisione con la necessità di disporre una rete di assistenza (nella fetta di mercato) che essa non ha.

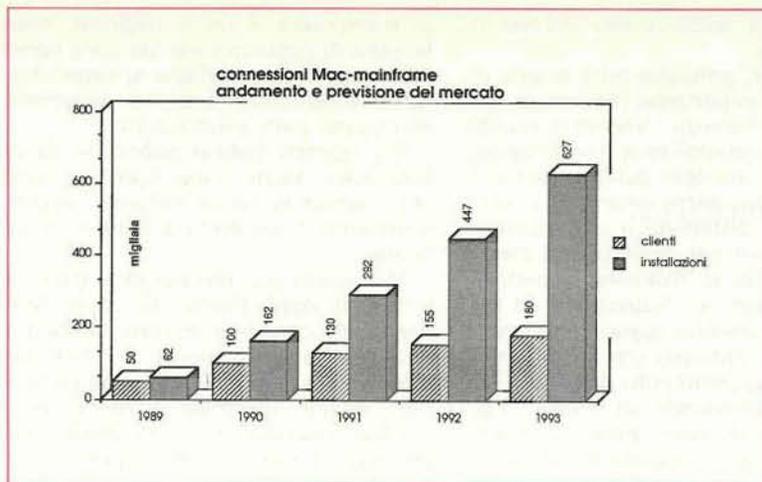
Sempre nel campo della integrazione tra Mac e VAX si è mossa anche la Polaroid Corp. che ha tra l'altro costruito un sistema di scambio diretto di dati attraverso Hypercard, utilizzando uno dei più potenti tool di sviluppo da poco immesso sul mercato dalla Apple, il Data Access Language, formalmente detto CL/1.

Più recentemente Apple ha stretto un altro accordo con la Peat Marwick Main Co.; con la partecipazione finanziaria della Apple, Marwick ha creato la Executive Information Services (EXIS), che commercializza, dal luglio di quest'anno, MACDDS, un sistema decisionale basato su Mac, mentre un altro pacchetto dalle specifiche caratteristiche di gestione dell'integrazione, sarà disponibile per l'anno prossimo.

Ancora, Apple collabora con la SHL System House Inc. — Ottawa, per la realizzazione di un progetto per conto della AMEX Life Insurance, di San Rafael, California. Questa compagnia ha in animo di sostituire la sua rete di mainframe IBM con una rete costituita da VAX 6220 e server Mac IIci, capaci di scambiare dati tra applicazioni Hypercard e database Oracle.

Accanto alle collaborazioni dirette di Apple esistono prodotti di notevole rilievo, prodotti da terzi. Nel 1989 si è creato un gruppo di progettazione IS finalizzato ancora, a iniziative di integrazione. Esso ha dato origine al Managing Apple Computers in Information Systems (MACIS), che ha come compito principale l'assistenza ad organizzazioni che desiderano utilizzare Mac in progetti di integrazione e realizzazione di grandi reti. L'iniziativa ha avuto tanto successo che, oggi, alla organizzazione risultano concorrenti ben 110 compagnie, con complessivamente oltre 120.000 Mac. Fanno parte del gruppo, per essere direttamente contributori o perché beneficiari dei servizi, oltre 500 compagnie nominate in Fortune, collegi, università e gruppi di ricerca.

Non è mancato, in tutto questo fiorire di iniziative e novità il supporto e l'apporto degli user group. Le possibilità (e, per fortuna, anche le esigenze) di questa categoria, in fatto di intercambiabilità, sono certo più ridotte, e, in attesa del sempre prossimo a venire System



7, e del suo effettivo multitasking, il supporto fornito agli user group è finalizzato e pilotato dalle stesse richieste dei gruppi.

Non manca il rovescio della medaglia; nonostante i notevoli benefici derivati dall'integrazione, molti affermano che l'inserimento di Mac in una rete diversificata non è priva di inconvenienti. La limitazione più lamentata è la perdita dell'interfaccia Macintosh, ma non mancano lamentele circa la non completa portabilità da parte dei programmatori.

La Seattle First National Bank (SEAFIRST) è una compagnia che ha sposato del tutto l'interfaccia Macintosh. Quattro anni fa la banca comprò 2500 Macintosh da integrare nella sua rete ma già l'anno successivo si cominciò a parlare e due anni dopo divenne realtà l'abban-

dono, per le operazioni di routine, del calcolatore utilizzato come terminale, per passare alle più comuni tecniche Mac. Mike Harburg, vicepresidente della Seafirst, tenne a precisare che ricerche eseguite nelle filiali delle banche avevano confermato che l'utilizzo dell'interfaccia Mac aveva consentito di superare, come lo stesso Harburg lo definì, il «bank conquer personal computer phobia».

Altra obiezione è che, sebbene sia stato possibile e si sia già realizzato il collegamento ad altre macchine della serie mini e mainframe, questo non è né facile né poco costoso. La conclusione, probabilmente, più giusta è quella che ha dato Richard Bailey, presidente e fondatore dell'Apple Professional Exchange, a Sunnyvale, California, un gruppo di sviluppatori e programmatori indipendenti, di venditori di software, e di integratori di sistemi: «Non è possibile servire due padroni; se Apple desidera la collegabilità con i sistemi più alti non può pretendere di fornire contemporaneamente una macchina classica con le caratteristiche di un personal computer, oltre tutto dotato di quella interfaccia; produca allora una nuova macchina dedicata e lasci perdere il problema». Non è detto che non abbia ragione.

Le nuove Laserwriter

La grande novità nel campo dell'hardware è sicuramente rappresentata dalla disponibilità (anche in Italia) di un nuovo gruppo di stampanti laser dedicate alla fascia bassa del mercato. Di esse parleremo prossimamente in una prova dedicata, ma ci preme evidenziare come Apple sia molto sensibile alla concorrenza, soprattutto nei prezzi, esercitata dagli altri costruttori.

Se si aspettava, come mossa successiva sul mercato delle Laser, una nuova macchina con risoluzione superiore ai 300 punti, le attese sono andate deluse.

Contemporaneamente Apple ha annunciato una modifica anche al listino delle macchine già sul mercato.

Scompare la IISC, che utilizzava il protocollo QuickDraw invece del più costoso (e potente) PostScript, che viene rimpiazzata dalla Personal SC, con caratteristiche analoghe; accanto alle 2 II (NT e NTX, che restano disponibili) si affianca la Personal NT (creare una personal NTX sarebbe stata una contraddizione in termine) provvista di un connettore AppleTalk per rete.

Le caratteristiche delle nuove macchine sono riassumibili in un profilo più basso, in un peso di un terzo minore e in una migliore ergonomia (la stampante ha bisogno solo di un lato libero, quello della cassetta portafogli e tutti gli altri comandi, spie prese e interruttori sono anch'essi sistemati in modo da permettere di incastrare la stampante in uno spazio piuttosto ristretto). Tutto ciò è stato in parte possibile anche grazie all'adozione di un diverso motore Canon, il P-110, più piccolo (è lo stesso che equipaggia la compatta LaserJet HP anche se meno potente; la vita media è ritenuta di 150.000 copie, contro le 200.000 della versione che equipaggia la vecchia (?) SC-NT-NTX) e compatto, ma che può produrre solo 4 copie al minuto. Ciononostante, i risultati, in termini di qualità, sono senz'altro superiori e, finalmente abbiamo la possibilità di avere dei neri molto compatti, come non ci era dato di vedere col motore SX.

I costi delle due macchine sono rispettivamente di L. 2.750.000 e 4.500.000 + IVA (per la SC occorre prevedere la spesa aggiuntiva del cavo SCSI del terminatore).

Qualche notizia a proposito del System 7.0

Finalmente cominciano a trapelare notizie circa il sistema operativo 7.0. Premesso che, ancora una volta, la sua presentazione è stata rinviata ai primi mesi del '91 (speriamo bene!) Apple, nella WordWide Developer's Conference di maggio ha fornito notizie più chiare circa le nuove potenzialità di questa release, che si presenta come la più potente e articolata modifica dal momento della sua comparsa.

Probabilmente Apple sente sul collo il fiato di avversari di gran calibro, come Microsoft, Next e Hewlett-Packard, che stanno sviluppando pacchetti di IAC (InterApplication Communication) di gran pregio. Con queste nuove applicazioni package diversi saranno capaci di inviarsi e scambiare dati, informazioni, file, ecc.

La strategia delle alleanze Apple nella realizzazione di prodotti di integrazione

• Digital Equip. Corp.

Software di collegamento in rete con DECnet; servizi di SQL direttamente forniti ai clienti.

• Electronic Data System Corp.

Sistemi di monitoraggio per il mercato della manutenzione e della diagnosi.

• SHL System House Inc.

Realizzazione congiunta di contratti di integrazione.

• Peat Marwick Main Co.

Sistemi di informazione via EXIS, unità realizzata indipendentemente per la gestione del mercato «cash investment».

• Tandem Comp. Inc.

La Tandem Inc. rivende Mac come parte del suo network OLTP, ed offre il tool di sviluppo MitemView, sviluppato dalla Mitem Corp. di S. Jose, capace di creare una interfaccia Hypercard per il sistema operativo Tandem 90, disponibile dal gennaio '89.

Notizie dedotte da Datamation, una pubblicazione Cahners, luglio 1990.